



RASSEGNA STAMPA

SERANGELI SU INCENDIO CAPPELLA CALCIO SOCIALE

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

CORVIALE; SERANGELI (US ACLI ROMA): VICINANZA E SOLIDARIETA' A CALCIOSOCIALE, CONTINUI VALORIZZAZIONE PERIFERIE

“Esprimo la mia più sincera **vicinanza e solidarietà ai ragazzi e ai responsabili del Calcio Sociale di Corviale**. L'incendio doloso della cappella è un gesto riprovevole che colpisce e offende tutta la città di Roma”.

E' quanto dichiara **Luca Serangeli, presidente dell'Unione Sportiva Acli di Roma** in merito all'incendio che questa notte ha distrutto la cappella di preghiera della sede di Calcio Sociale Italia a Corviale.

“Ci sentiamo anche noi direttamente colpiti – **aggiunge Serangeli** - da questo triste evento. Come associazione oltre ad essere presenti Corviale, con Calcio Sociale condividiamo lo stesso obbiettivo: creare un modello di società più equo e giusto utilizzando lo sport come palestra di vita e strumento d'integrazione sociale. Il lavoro che stiamo portando avanti per valorizzare le periferie e dare un futuro lontano dalla strada a ragazzi deve andare avanti senza che si venga condizionati in nessun modo da vili gesti intimidatori”.

--

AGENZIA COMUNICATIO

UFFICIO STAMPA US ACLI ROMA

-- Agenzia Comunicatio
Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165
Tel. 06.87.77.76.09
Fax. 06.83.79.68.85
Gianluca Scarnicci 320.43.43.394
Giuseppe Pallotta 331.95.23.113
Matteo Guerrini 345.11.67.736

Rogo al Campo dei Miracoli, colpito Calciosociale

di Marta Rovagna - nov 13, 2015

CONDIVIDI



Il presidente della società Massimo Vallati: «Gesto vile contro la nostra battaglia per la legalità». L'incendio è scoppiato nella "casetta della spiritualità"

Un centro sportivo di eccellenza: costruito con materiali naturali ed ecocompatibili e con i principi della bioarchitettura, bello da vedere e soprattutto un centro di aggregazione importante in un quartiere difficile come quello di Corviale. È il Campo dei Miracoli, fondato nel 2012 nella strada del "Serpentone", la lunga fila di case popolari alle spalle di via Portuense, che è stato attaccato da delinquenti la scorsa notte, 12 novembre 2015, con un incendio di natura dolosa. Il rogo è stato appiccato alla casetta della spiritualità del Campo dei Miracoli, cuore della società sportiva dilettantistica Calciosociale.

«Questo rogo – spiega Massimo Vallati, presidente della società – è un gesto vile contro la nostra comunità e contro la nostra battaglia per la legalità nel quartiere di Corviale, che da oggi continuerà più forte che mai!». Il gesto intimidatorio, probabilmente di natura mafiosa, vuole contrastare proprio la lotta all'illegalità che questa realtà sta affrontando nel quartiere: attraverso l'esperienza dello sport si lavora per recuperare il gusto dell'onestà e per dare un esempio positivo per la corretta crescita dei bambini. L'attività della società sportiva è a 360 gradi e si occupa del ragazzo e della sua famiglia in contesti educativi a rischio di devianza. Chi usufruisce della struttura sono bambini e adulti, con disabilità e non, persone con problemi di droga, precedenti penali, disagio familiare senza alcun limite di età. «I bambini che fanno attività sportiva al centro sono circa 200, 50 gli adulti, ma – ci spiega la segreteria di Calciosociale – gli utenti sono i più vari, vengono dal Serpentone e non solo, l'idea è stata proprio quella di portare Corviale 20 anni in avanti nel futuro per riqualificare una periferia così penalizzata attraverso una struttura bellissima, ammirata ed utilizzata da persone che vengono da tutta Roma».

Calciosociale promuove i valori dell'accoglienza, del rispetto delle diversità, della corretta crescita della persona e del sano rapporto con la società. Il Campo dei Miracoli-Valentina Venanzi a Corviale è la prima sede di Calciosociale in Italia ed è un centro polifunzionale innovativo. «È stato colpito un luogo importante del campo – sottolinea ancora Vallati – che avevamo ereditato e trasformato da simbolo del male a luogo della riflessione e del dialogo, in questo momento chiediamo a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, di sostenere in maniera decisa le battaglie della nostra comunità». Le attività sportive si accompagnano a quelle culturali e di formazione: la scuola calcio, i tornei, la ginnastica ritmica e il pattinaggio artistico a rotelle si affiancano alla scuola della legalità con i giovani, promossa e in collaborazione con Libera e a seminari di spiritualità (la triangolare della spiritualità).

Una realtà preziosa e virtuosa in una zona che presto vedrà la riqualificazione urbana attraverso la ristrutturazione del "Serpentone". Vallati lo ricorda: «Siamo alla vigilia dei lavori sul palazzo di Corviale, è l'ultima grande speranza per salvare il quartiere, è cominciata la sfida tra chi vuole bloccare il cambiamento e chi sogna un grande progetto di rigenerazione urbana, che ha già visto nel Campo dei Miracoli una concreta possibilità, è la sfida tra chi brucia e distrugge e chi vuole costruire un futuro di bellezza e giustizia per i nostri ragazzi».

«Esprimo la mia più sincera vicinanza e solidarietà ai ragazzi e ai responsabili del Calciosociale di Corviale. L'incendio doloso della cappella è un gesto riprovevole che colpisce e offende tutta la città di Roma – ha sottolineato Luca Serangeli, presidente dell'Unione Sportiva Acli di Roma –. Ci sentiamo anche noi direttamente colpiti da questo triste evento. Come associazione oltre ad essere presenti a Corviale, con Calciosociale condividiamo lo stesso obbiettivo: creare un modello di società più equo e giusto utilizzando lo sport come palestra di vita e strumento d'integrazione sociale. Il lavoro che stiamo portando avanti per valorizzare le periferie e dare un futuro lontano dalla strada a ragazzi deve andare avanti senza che si venga condizionati in nessun modo da vili gesti intimidatori».

13 novembre 2015



Omniroma-CORVIALE, SERANGELI (US ACLI ROMA): VICINANZA E SOLIDARIETÀ A CALCIO SOCIALE

(OMNIROMA) Roma, 13 NOV - “Esprimo la mia più sincera vicinanza e solidarietà ai ragazzi e ai responsabili del Calcio Sociale di Corviale. L’incendio doloso della cappella è un gesto riprovevole che colpisce e offende tutta la città di Roma”. E’ quanto dichiara in una nota Luca Serangeli, presidente dell’Unione Sportiva Acli di Roma in merito all’incendio che questa notte ha distrutto la cappella di preghiera della sede di Calcio Sociale Italia a Corviale. “Ci sentiamo anche noi direttamente colpiti - aggiunge Serangeli - da questo triste evento. Come associazione oltre ad essere presenti Corviale, con Calcio Sociale condividiamo lo stesso obiettivo: creare un modello di società più equo e giusto utilizzando lo sport come palestra di vita e strumento d’integrazione sociale. Il lavoro che stiamo portando avanti per valorizzare le periferie e dare un futuro lontano dalla strada a ragazzi deve andare avanti senza che si venga condizionati in nessun modo da vili gesti intimidatori”.

red

pubblicato il 13/nov/2015 12:53

Roma, incendio doloso al Corviale: in fiamme il Campo dei Miracoli

Solidarietà Acli Roma: incendio alla cappella gesto riprovevole

  facebook  twitter  google+  e-mail

Roma, 13 nov. (askanews) - Incendio doloso al Corviale, a Roma, al Campo dei Miracoli di Calciosociale Italia. Nella notte è stata distrutta la casetta della spiritualità di Via Poggio Verde. Le fiamme hanno distrutto la cappella in legno nella sede amministrativa del Campo dei Miracoli.

L'allerta intorno alle 3.30 di notte con l'arrivo sul posto dei vigili del fuoco e degli agenti di polizia del commissariato San Paolo.

"Esprimo la mia più sincera vicinanza e solidarietà ai ragazzi e ai responsabili del Calcio Sociale di Corviale - ha dichiarato Luca Serangeli, presidente dell'Unione sportiva Acli di Roma - l'incendio doloso della cappella è un gesto riprovevole che colpisce e offende tutta la città di Roma".

Il luogo è particolarmente simbolico nella lotta alla criminalità di strada e per portare avanti un cammino di spiritualità e legalità, anche insieme a "Libera".

Calciosociale, incendio doloso ai danni del progetto di Corviale. "Gesto vile"

Un mese fa i festeggiamenti per i 10 anni da best practice italiana per sport e l'inclusione sociale, nella notte il brusco risveglio. Distrutta la casetta della spiritualità del Campo dei Miracoli. "Cominciata la sfida tra chi vuole bloccare il cambiamento e chi sogna un grande progetto di rigenerazione urbana"

13 novembre 2015



ROMA – Si tratta di incendio doloso: ne sono convinte le forze dell'ordine intervenute nella notte per domare l'incendio all'interno del complesso del progetto "Calciosociale", nel quartiere romano di Corviale. [Un mese fa aveva festeggiato i suoi 10 anni di best practice italiana per sport e l'inclusione sociale.](#) stamattina il brusco risveglio, con la casetta della spiritualità del Campo dei Miracoli distrutta

dalle fiamme. "Questa notte dei delinquenti hanno dato fuoco alla casetta – spiegano i responsabili del progetto su Facebook –, un gesto vile contro la nostra comunità e contro la nostra battaglia per la legalità nel quartiere di Corviale, che da oggi continuerà più forte che mai".

Le forze dell'ordine sono state allertate in piena notte, ma una volta accertato il dolo, non sono state trovati messaggi o scritte. Un gesto che per i responsabili del progetto colpisce "un luogo importante del campo che avevamo ereditato e trasformato da simbolo del male a luogo della riflessione e del dialogo", raccontano sui social. Un impegno, quello di Calciosociale, che con la collaborazione con Libera ha sposato anche la lotta alla criminalità organizzata. Solo sabato scorso 300 ragazzi, provenienti da tutta Italia si sono incontrati proprio a Corviale per parlare e discutere sui temi dell'impegno, del cambiamento e della politica, grazie ad un progetto dell'Agenzia nazionale giovani. Nelle settimane scorse, sempre al "Calciosociale", il prefetto Gabrielli, il presidente della Regione Lazio ed il presidente del municipio Roma XI si sono confrontati sul tema della legalità e della riqualificazione urbana e civile del quartiere.

"C'è una parte di Corviale che non vuole cambiare e risponde con gli stessi metodi di sempre: le intimidazioni di stampo mafioso - afferma -. Ma i tempi sono cambiati: oggi le istituzioni non si girano dall'altra parte bensì scendono in campo a difendere chi vuole costruire un'altra idea di società e di città, a partire da Corviale". Per Velocchia, "per troppo tempo qui, e non solo, c'è stato un tacito accordo al ribasso tra istituzioni e territorio, basato sull'indifferenza e la deresponsabilizzazione – aggiunge –, con le istituzioni che hanno delegato ai capetti di turno il governo del territorio, non hanno preteso il rispetto delle leggi e delle regole, e in cambio non hanno dato servizi e diritti a questo pezzo di città. Da qualche tempo, invece, si è invertita la tendenza: a disimpegno e irresponsabilità si sono sostituiti l'impegno e la responsabilità delle istituzioni, che vogliono portare servizi ed investimenti ma chiedono anche rispetto delle leggi e delle norme". Simbolo di questo cambiamento, spiega Velocchia, è proprio Calciosociale. "La presenza di don Ciotti, con gli Stati generali dell'Antimafia e le ripetute iniziative sulla legalità hanno, probabilmente, cominciato a togliere il terreno sotto i piedi a qualcuno che vuole continuare a sentirsi il padrone di Corviale. Ma noi non ci fermiamo, anzi: rilanciamo con una manifestazione che toccherà tutti i luoghi di rinnovamento e rinascita di Corviale e l'alleanza con tutte le realtà sane del territorio che stanno trasformando questo quartiere".

A chiedere di sostenere questo cambiamento sono proprio quelli di Calciosociale. "In questo momento chiediamo a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, di sostenere in maniera decisa le battaglie della nostra comunità – aggiungono i responsabili su Facebook –, siamo alla vigilia dei lavori sul palazzo di Corviale, è l'ultima grande speranza per salvare il quartiere, è cominciata la sfida tra chi vuole bloccare il cambiamento e chi sogna un grande progetto di rigenerazione urbana, che ha già visto nel Campo dei Miracoli una concreta possibilità, è la sfida tra chi brucia e distrugge e chi vuole costruire un futuro di bellezza e giustizia per i nostri ragazzi".

Intanto, nella giornata si moltiplicano i messaggi di sostegno e di sgomento. "Nessuno pensi con le fiamme di fermare la sete di partecipazione giovanile, di aggregazione, di socialità che quel luogo rappresenta – scrive in una nota Libera -. Da parte nostra, oltre alla pur doverosa solidarietà, sentiamo di dover ribadire, ancora più forte, l'impegno alla corresponsabilità poiché il cambiamento ha bisogno del contributo di tutti. Nessun passo indietro, il nostro impegno affianco agli amici del Calcio Sociale proseguirà senza cedimenti con più forza e determinazione". Per Laura Coccia, deputata e responsabile del settore calcio del Pd, si tratta di un "atto intimidatorio molto grave che non fermerà la riqualificazione di Corviale – aggiunge -. È evidente che il messaggio rivoluzione di uguaglianza e di valori che quel campo ha portato all'interno della comunità ha dato fastidio a qualcuno; sono sicura che questo atto non fermerà i ragazzi ma che li spingerà a ripartire con più forza". Per Luca Serangeli, presidente dell'Unione Sportiva Acli di Roma, quello di stanotte è un gesto che "colpisce e offende tutta la città di Roma – spiega -. Ci sentiamo anche noi direttamente colpiti da questo triste evento. Come associazione oltre ad essere presenti Corviale, con Calciosociale condividiamo lo stesso obiettivo: creare un modello di società più equo e giusto utilizzando lo sport come palestra di vita e strumento d'integrazione sociale. Il lavoro che stiamo portando avanti per valorizzare le periferie e dare un futuro lontano dalla strada a ragazzi deve andare avanti senza che si venga condizionati in nessun modo da vili gesti intimidatori".

Roma, Serangeli: Vicinanza e solidarieta' a calciosociale di Corviale

Lazio 11 hours ago



(AGENPARL)- Roma 13 nov 2015 -

"Esprimo la mia più sincera vicinanza e solidarietà ai ragazzi e ai responsabili del Calcio Sociale di Corviale. L'incendio doloso della cappella è un gesto riprovevole che colpisce e offende tutta la città di Roma".

E' quanto dichiara Luca Serangeli, presidente dell'Unione Sportiva Acli di Roma in merito all'incendio che questa notte ha distrutto la cappella di preghiera della sede di Calcio Sociale Italia a Corviale.

"Ci sentiamo anche noi direttamente colpiti - aggiunge Serangeli - da questo triste evento. Come associazione oltre ad essere presenti Corviale, con Calcio Sociale condividiamo lo stesso obiettivo: creare un modello di società più equo e giusto utilizzando lo sport come palestra di vita e strumento d'integrazione sociale. Il lavoro che stiamo portando avanti per valorizzare le periferie e dare un futuro lontano dalla strada a ragazzi deve andare avanti senza che si venga condizionati in nessun modo da vili gesti intimidatori".

—

UN EPISODIO CRIMINALE

Corviale, incendio doloso al Calciosociale. Gabrielli: «Prenderemo i colpevoli»

■ Solidarietà al Calciosociale dal presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, e dal prefetto di Roma, Franco Gabrielli

REDAZIONE (AUG) | venerdì 13 novembre 2015 - 12:53

commenti

Mi piace Condividi 9 Tweet 1 G+1 0

Tutto su: Criminalità Cronaca Incendi Territorio Regione Lazio Libera Prefettura Roma
Roma Zingaretti Nicola Gabrielli Franco Ciotti Luigi



L'entrata del Campo dei miracoli del Calciosociale.

ROMA - Un incendio doloso è stato appiccato questa notte nel quartiere Corviale, a Roma, al Campo dei Miracoli di Calciosociale Italia. E' stata completamente distrutta la casetta della spiritualità di Via Poggio Verde. Le fiamme hanno divorato la cappella in legno nella sede amministrativa del Campo dei Miracoli. L'allerta è scattata intorno alle 3.30 di notte, con l'arrivo sul posto dei vigili del fuoco e degli agenti di polizia del commissariato San Paolo. Un episodio gravissimo, quello di stanotte, che ha scosso il quartiere e le nostre coscienze, ma il Calciosociale non si lascerà intimidire. Ai calciosocialini e alle calciosocialine va la solidarietà di tutta Roma e quella della redazione.

Zingaretti: Il Calciosociale è un simbolo per la lotta alla legalità

«Esprimo la mia più sincera vicinanza e solidarietà ai ragazzi e ai responsabili del Calcio Sociale di Corviale - ha dichiarato Luca Serangeli, presidente dell'Unione sportiva Acli di Roma - l'incendio doloso della cappella è un gesto riprovevole che colpisce e offende tutta la città di Roma». Il luogo è particolarmente simbolico nella lotta alla criminalità di strada e per portare avanti un cammino di spiritualità e legalità, anche insieme a "Libera». «E' un fatto grave l'incendio scoppiato la scorsa notte al complesso Calciosociale a Corviale, una realtà straordinaria che ha appena compiuto dieci anni di vita e che svolge un ruolo fondamentale per favorire l'integrazione tra i più giovani attraverso lo sport. Sono stato più volte a Corviale e negli ultimi anni la Regione Lazio si è impegnata in questo progetto che rappresenta un simbolo della lotta per la legalità. Sono certo che le Forze dell'ordine faranno luce al più presto sull'intera vicenda», dichiara in una nota anche il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Gabrielli: Prenderemo i responsabili di questo episodio criminale

Le forze dell'ordine metteranno in campo ogni sforzo possibile «per arrivare ad individuare ed assicurare alla giustizia i responsabili dell'episodio criminale», ha assicurato a sua volta il prefetto di Roma, Franco Gabrielli che ha affidato ad una nota «tutta la propria solidarietà e vicinanza all'associazione e a tutta la collettività del quartiere». Il Prefetto di Roma, ha definito l'episodio criminale «un gesto che delinquenti hanno indirizzato contro un'importante esperienza di volontariato in una realtà non semplice del contesto urbano capitolino» auspicando che «l'episodio non paralizzi l'attività sociale del centro polifunzionale e di tutti gli attori impegnati, attraverso di essa, ad avviare percorsi di legalità e di civismo». Siamo certi, poiché conosciamo direttamente e personalmente i protagonisti del Calciosociale, che non si lasceranno piegare né intimidire, ma proseguiranno nella loro opera con più determinazione e coraggio di prima. (Fonte Askanews)



Rinaldo Frignani sul [Corriere della Sera](#) nell'edizione di **Roma** scrive che l'incendio è divampato intorno alle 3.30 del mattino di venerdì in una cappella di legno che si trova nel complesso sportivo del Campo dei Miracoli, luogo di ritrovo per i giovani di **Corviale**, un difficile quartiere alla periferia di **Roma**, dove la comunità si impegna per riportare la legalità.

Un incendio ha devastato questa notte gli spazi di "**Calcio Sociale**" a **Corviale**, in particolare ad andare a fuoco la "Casa della spiritualità".

"Esprimo la mia più sincera vicinanza e solidarietà ai ragazzi e ai responsabili del **Calcio Sociale** di **Corviale** - ha dichiarato Luca Serangeli, presidente dell'Unione sportiva Acli di **Roma** - l'**incendio doloso** della cappella è un gesto riprovevole che colpisce e offende tutta la città di **Roma**". "Alla vigilia dei lavori nel Serpentone **è partita la sfida tra chi brucia e distrugge**, e chi sogna un grande progetto di rigenerazione urbana per costruire un futuro di bellezza e giustizia per i nostri ragazzi". "Vince Solo Chi Custodisce".

A recarsi sul posto questa mattina il presidente del XI municipio **Maurizio Veloccia**: "C'è una parte di **Corviale** che non vuole cambiare e risponde con gli stessi metodi di sempre: le **intimidazioni di stampo mafioso**. Ma i tempi sono cambiati: oggi le istituzioni non si girano dall'altra parte bensì scendono in campo a difendere chi vuole costruire **un'altra idea di società** e di città, a partire da **Corviale**". Sono stato più volte a **Corviale** e negli ultimi anni la Regione Lazio si è impegnata in questo progetto che rappresenta un simbolo della lotta per la legalità. La presenza di **Don Ciotti**, con gli Stati Generali dell'Antimafia e le ripetute iniziative sulla legalità hanno, probabilmente, cominciato a togliere il terreno sotto i piedi a qualcuno che vuole continuare a sentirsi il padrone di **Corviale**. "Ma noi non ci fermiamo, anzi - **conclude il presidente del Municipio XI Arvalia** - rilanciamo con una manifestazione che toccherà tutti i luoghi di rinnovamento e rinascita di **Corviale** e l'alleanza con tutte le realtà sane del territorio che stanno trasformando questo quartiere".

Roma, incendio doloso al Corviale: in fiamme il Campo dei Miracoli

asknews Da Ssa | Askanews – ven 13 nov 2015

 Condividi  Tweet 0  G+1 0  Pin it  Stampa

Roma, 13 nov. (askanews) - Incendio doloso al Corviale, a Roma, al Campo dei Miracoli di Calciosociale Italia. Nella notte è stata distrutta la casetta della spiritualità di Via Poggio Verde. Le fiamme hanno distrutto la cappella in legno nella sede amministrativa del Campo dei Miracoli.

L'allerta intorno alle 3.30 di notte con l'arrivo sul posto dei vigili del fuoco e degli agenti di polizia del commissariato San Paolo.

"Esprimo la mia più sincera vicinanza e solidarietà ai ragazzi e ai responsabili del Calcio Sociale di Corviale - ha dichiarato Luca Serangeli, presidente dell'Unione sportiva Acli di Roma - l'incendio doloso della cappella è un gesto riprovevole che colpisce e offende tutta la città di Roma".

Il luogo è particolarmente simbolico nella lotta alla criminalità di strada e per portare avanti un cammino di spiritualità e legalità, anche insieme a "Libera".

Corviale, incendiata sede Campo Miracoli

13 Novembre, 2015, 16:17 | Autore: Adriana Abbatecola



"Esprimo la mia più sincera vicinanza e solidarietà ai ragazzi e ai responsabili del Calcio Sociale di Corviale - ha dichiarato Luca Serangeli, presidente dell'Unione sportiva Acli di Roma - l'incendio doloso della cappella è un gesto riprovevole che colpisce e offende tutta la città di Roma". Sul posto sono Vigili del fuoco e Polizia; dai primi accertamenti, il rogo sembra sia di natura dolosa. "E' un fatto grave l'incendio scoppiato la scorsa notte al complesso Calciosociale a Corviale,

una realtà straordinaria che ha appena compiuto dieci anni di vita e che svolge un ruolo fondamentale per favorire l'integrazione tra i più giovani attraverso lo sport". In questo momento chiediamo a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, di sostenere in maniera decisa le battaglie della nostra comunità.

"Alla vigilia dei lavori nel Serpentone è partita la sfida tra chi brucia e distrugge, e chi sogna un grande progetto di rigenerazione urbana per costruire un futuro di bellezza e giustizia per i nostri ragazzi", sottolineano ancora i responsabili. "Vince Solo Chi Custodisce". Negli anni l'associazione ha stretto un rapporto di collaborazione intenso con Libera e Don Ciotti, diventando un luogo simbolo della lotta alla mafia e un presidio di legalità. "Questa notte è arrivata la risposta a queste attività con un incendio doloso, un avvertimento mafioso".

"È un attentato alla legalità e alle battaglie per la civiltà nel quartiere". Un episodio gravissimo, quello di stanotte, che ha scosso il quartiere e le nostre coscienze, ma il Calciosociale non si lascerà intimidire. "Per troppo tempo qui, e non solo, c'è stato un tacito accordo al ribasso tra Istituzioni e territorio, basato sull'indifferenza e la deresponsabilizzazione, con le Istituzioni che hanno delegato ai capetti di turno il governo del territorio, non hanno preteso il rispetto delle leggi e delle regole, e in cambio non hanno dato servizi e diritti a questo pezzo di città".

SIMBOLO DEL CAMBIAMENTO - "Il Calciosociale è il simbolo di questo cambiamento". La presenza di Don Ciotti, con gli Stati Generali dell'Antimafia e le ripetute iniziative sulla legalità hanno, probabilmente, cominciato a togliere il terreno sotto i piedi a qualcuno che vuole continuare a sentirsi il padrone di Corviale.

Roma, incendio a Campo dei Miracoli: "Attentato a legalità"

Pubblicato - Novembre 13, 2015 17:38



Roma, incendio a Campo dei Miracoli: "Attentato a legalità"

"Esprimo la mia più sincera vicinanza e solidarietà ai ragazzi e ai responsabili del Calcio Sociale di Corviale - ha dichiarato Luca Serangeli, presidente dell'Unione sportiva Acli di Roma - l'incendio doloso della cappella è un gesto riprovevole che colpisce e offende tutta la città di Roma". Data alle fiamme la sede amministrativa del "Campo dei miracoli" di Corviale, a Roma. L'incendio, però, come si legge ancora sulla pagina Facebook, ha "colpito un luogo importante del campo che avevamo ereditato e trasformato da simbolo del male a luogo della riflessione e del dialogo". Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e diverse volanti di polizia. "Alla vigilia dei lavori nel Serpentone è partita la sfida tra chi brucia e distrugge", sottolineano i responsabili del centro sportivo. Negli anni l'associazione ha stretto un rapporto di collaborazione intenso con Libera e Don Ciotti, diventando un luogo simbolo della lotta alla mafia e un presidio di legalità. "Solo sabato scorso 300 ragazzi, provenienti da tutta Italia, si sono incontrati proprio a Corviale per parlare e discutere sui temi dell'impegno, del cambiamento e della politica, grazie ad un progetto dell'Agenzia Nazionale Giovani. - si legge in una nota dell'XI municipio - Nelle settimane scorse, sempre al Calciosociale, il Prefetto Gabrielli, il Presidente della Regione Lazio Zingaretti ed il Presidente del Municipio Roma XI Maurizio Velocchia si sono confrontati sul tema della legalità e della riqualificazione urbana e civile del quartiere". "È un attentato alla legalità e alle battaglie per la civiltà nel quartiere". Un incendio doloso è stato appiccato al Campo dei Miracoli a Roma nella notte tra giovedì 12 e venerdì 13 novembre. Ma le indagini sono solo all'inizio. La presenza di don Ciotti, con gli Stati Generali dell'Antimafia e le ripetute iniziative sulla legalità hanno, probabilmente, cominciato a togliere il terreno sotto i piedi a qualcuno che vuole continuare a sentirsi il padrone di Corviale - conclude - Ma noi non ci fermiamo, anzi: "rilanciamo con una manifestazione che toccherà tutti i luoghi di rinnovamento e rinascita di Corviale e l'alleanza con tutte le realtà sane del territorio che stanno trasformando questo quartiere". Mondo TiVù